

**Piffero appartenuto a Angelo Vagge "Angin", "Langin" : 1849-1936. Lo strumento ha i fori originali tappati e poi corretti**

Pifferaio e musista di Chiappa di Montoggio (valle Scrivia). Dei suoi cinque figli, tre erano apprezzati fisarmonicisti e uno bravissimo ballerino, ma nessuno si dedicò agli strumenti del padre. Percependo che nella sua zona la tradizione si stava estinguendo, avrebbe voluto essere seppellito insieme al suo piffero: ma i parenti non lo assecondarono, e lo strumento fu ritrovato a fine secolo da Claudio Cacco

fonte: [www.appennino4p.it](http://www.appennino4p.it)

bibliografia: AAVV, **Il piffero in Fontanabuona**, "Quaderni del Lascito Cuneo", Centro di Documentazione della Civica Biblioteca di San Colombano Certenoli, Calvari (GE), novembre 2007)

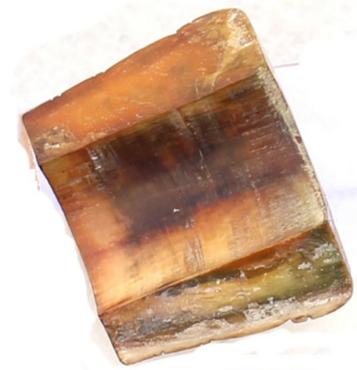
È di proprietà dei discendenti del suonatore. Oggi è custodito da Claudio Cacco di Montoggio.

Rilievi effettuati il 16 marzo 2012. Misure, disegno e fotografia di Valter Biella. © V. Biella. Grafico conicità e tabella di Riccardo Gandolfi. © R. Gandolfi.

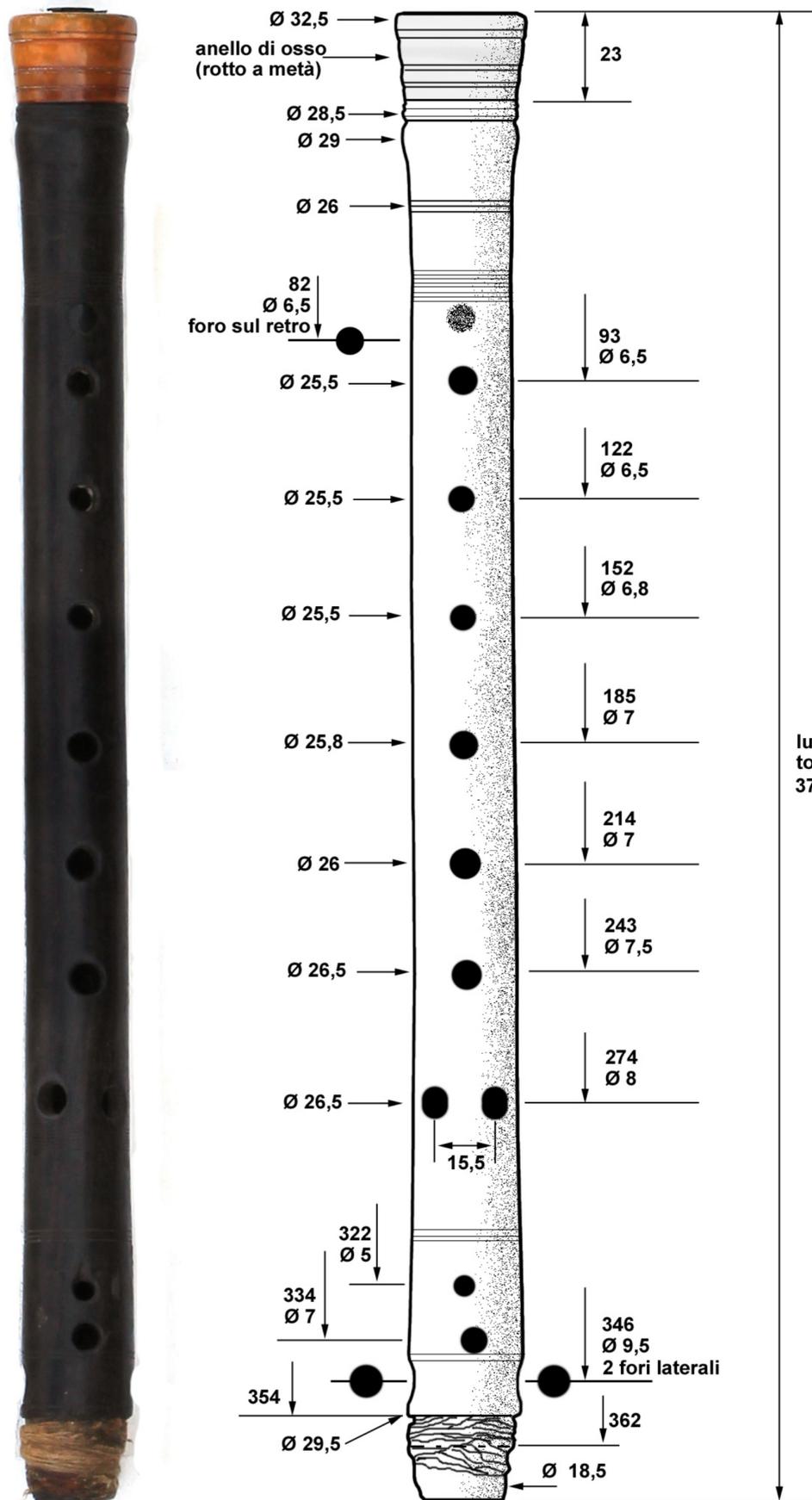
Gruppo di lavoro per la consulenza, catalogazione e rilievo, composto da: Ettore Losini "Bani", Claudio Cacco, Claudio Gnoli, Fabio Paveto

[www.baghet.it](http://www.baghet.it)

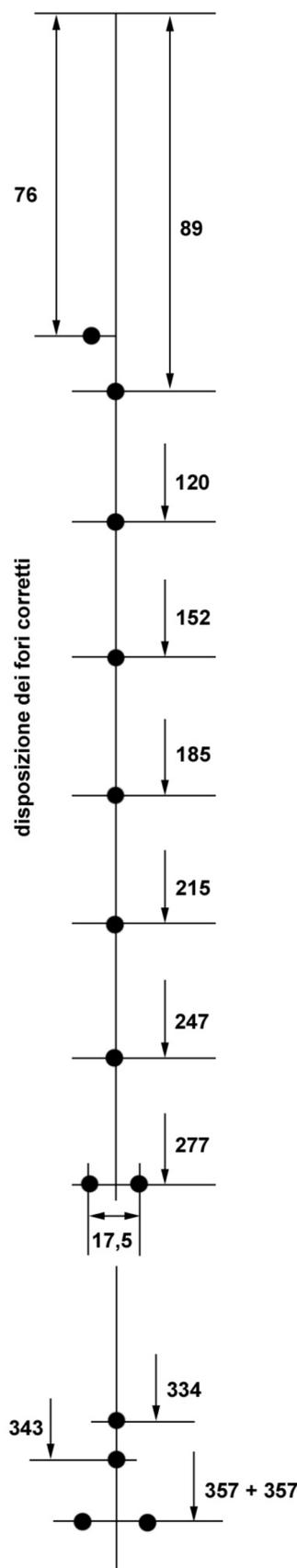
[www.appennino4p.it](http://www.appennino4p.it)



Particolare della testa con l'anello in osso, rotto.



lung.  
tot.  
375

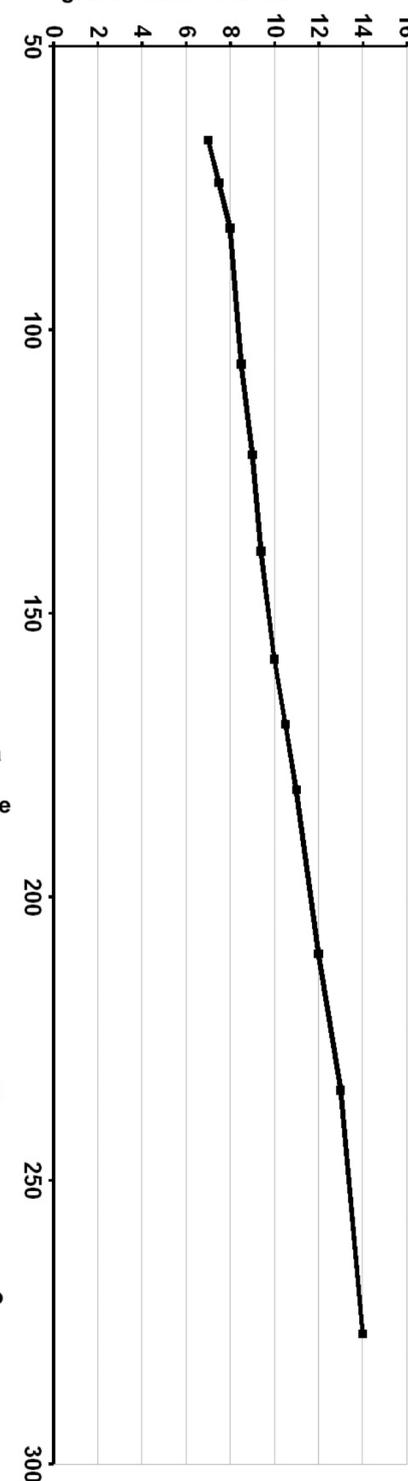


disposizione dei fori corretti

tabella della conicità

profondità	diametro
66,5	7
74	7,5
82	8
106	8,5
122	9
139	9,4
158	10
169,5	10,5
181	11
210	12
234	13
277	14

grafico delle conicità



Qui sopra e a destra:  
la tabella con la conicità interna e  
il grafico della conicità.

Nota:  
è stato impossibile introdurre il  
calibro per misurare fino all'imboccatura  
perchè un pezzo di lamierino infilato  
nell'alloggiamento dell'ancia ne ostruisce  
il passaggio lasciando aperto solo  
un foro molto piccolo, di circa 3 mm.

È stato impossibile introdurre calibri  
superiori ai 14 mm perchè un  
secondo pezzo di lamierino è stato  
infilato al termine della canna, con  
lo scopo di sostenere la riparazione  
di una crepa evidente.

È stato stimato che il diametro terminale  
(falsato dalla riparazione) è  
intorno ai 17 - 18 mm. Questa misura  
non è stata inserita nel grafico  
del profilo.

Nonostante questi limiti si è  
constatato che i grafici delle due  
canne di piffero di Chiappa di Montoggio  
sono perfettamente sovrapponibili  
(R. Gandolfi)

La canna ha avuto una prima foratura, poi corretta. Sono stati chiusi i fori originali e rifatti con altre misure. La disposizione della seconda foratura è esattamente all'opposto rispetto alla prima: sul lato dove c'era il foro sul retro sono stati fatti i fori sul davanti, e dove erano disposti quelli sul davanti è stato fatto il foro sul retro.

legno di ebano